



Scuola e lavoro, svolta rosa «Sfida digitale e sostenibile»

L'INIZIATIVA

Mariagiovanna Capone

Il futuro delle ragazze è sempre più all'insegna dell'innovazione e del green. L'occasione arriva con «Girls Code it Better», un'iniziativa di Officina Futuro Fondazione W-Group, con cui si realizzano progetti nelle scuole secondarie di primo e secondo grado per permettere alle studentesse di toccare con mano percorsi digitali e di imprenditorialità. Tra le regioni coinvolte c'è la Campania e ieri all'Università Federico II le ragazze tecnologiche hanno mostrato quanto imparato nel corso di questi mesi. Prima, però, una tavola rotonda per riflettere su come contribuire allo sviluppo sostenibile nell'era digitale nella scuola, nel mondo del lavoro e nei territori con Costanza Turrini, ideatrice e project manager di «Girls Code It Better», l'assessore regionale

alla Ricerca, Innovazione e Start Up Valeria Fascione, il direttore scientifico della Apple Developer Academy Giorgio Ventre, e Fanny Ficuciello, docente di Automatica della Federico II.

L'IDEA

Il progetto ha previsto club extra-curricolari pomeridiani e gratuiti nelle scuole secondarie di primo grado (45 ore) e secondo grado (35 ore), dove 20 ragazze, guidate da un coach-docente, un insegnante della scuola, e un coach-maker, una figura con competenze tecniche, hanno af-

frontato un tema ed elaborato un progetto ad hoc. Quest'anno sono stati realizzati circa 17 club in 20 scuole di Campania, Puglia, Sicilia, Calabria, Lazio, Abruzzo e Umbria per un totale di 400 ragazze. «Con Girls Code il Better immaginiamo un mondo in cui le donne siano rappresentate in modo equo nelle carriere Stem; un mondo in cui le programmatrici, le ingegnere, le imprenditrici digitali liberino la loro creatività e la loro intelligenza: tutte le intelligenze sono importanti e noi dobbiamo riuscire a portarle tutte nelle tecnologie» ha sottolineato Turrini, convinta che con il progetto «immaginiamo un mondo in cui menti brillanti, collaborative e competenti, lavorino insieme». Per creare questo futuro, vanno però smantellare alcune barriere «perché i dati ci dicono ancora che le ragazze si avvicinano meno dei ragazzi alle tecnologie». Da qui quindi l'idea di investire energie e progettualità

fin dai banchi di scuola. Idee condivise dall'assessore Fascione, secondo cui «l'obiettivo del coinvolgere le ragazze in questi percorsi digitali sono molto vicini agli obiettivi che come Regione Campania stiamo provando a raggiungere negli ultimi anni. È chiaro che bisogna iniziare dalle scuole, e qui abbiamo messo in campo da diversi anni, grazie anche alla partnership con la Federico II, delle strategie che vogliono fare della nostra regione una piattaforma aperta, un luogo in cui si formano i talenti digitali».



LE COMPETENZE

La docente federiciano di Automatica ha spronato le studentesse, ricordando che «nel momento in cui nasce un sogno, dentro di sé si hanno le risorse per realizzarlo. Le competenze arrivano nel tempo, con lo studio e con la passione». Per il direttore Ventre, «incoraggiare l'apprendimento delle tecnologie digitali è fondamentale per garantire ai nostri giovani quelle competenze che sono sempre più necessarie per entrare da protagonisti nel mondo del lavoro e per vivere pienamente e consapevolmente nella società di oggi». Un processo che «diventa ancora più importante per le ragazze, che possono e devono essere in prima linea nel gestire le transizioni digitali e green, diventando i talenti sui quali far partire una rinascita del nostro Sud tutta nel segno dell'innovazione. E, per questi motivi, Federico II non poteva non essere in prima linea».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**UN PROGETTO
 PRESENTATO
 ALLA FEDERICO II
 PATTO TRA DOCENTI
 E ASSESSORE
 REGIONALE**